CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P.75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it

COPIA verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

N. **36** del Reg.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventiquattro** del mese di **marzo** alle ore **13,30** in Policoro, nella Sede Municipale.

Sotto la presidenza del **SINDACO Dott. Rocco Luigi LEONE** si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento degli Assessori Comunali:

Assessori	Presenti
LEONE Rocco Luigi	Si
BIANCO Enrico	Si
BIANCO Domenico	No
SCARCIA Massimiliano	Si
ALBANESE Stefania	No
PADULA Massimiliano	Si

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE **Dott.ssa Carmela FIORENZANO**

Il SINDACO riconosciuto legale il numero degli intervenuti, invita a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che gli artt. 89 e 91 T.u.e.l. n. 267/2000 e l'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., fissano per le PP.AA. locali l'obbligo di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e costituiscono il riferimento alla necessità di provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, quale atto di programmazione dinamica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio prescrivendo come obiettivo finale, la riduzione programmata della spesa di personale;

Visto l'art. 1 comma 557 legge n. 296/2006 come sostituito dall'art. 14, comma 7 del d.l. n. 78/2010 convertito con modificazioni in legge n. 122/2010 che testualmente recita:"

Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) *riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*

b) *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*

c) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;*

Considerato che ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente";

Evidenziato che è venuto meno, a seguito delle novità introdotte dal D.L. 90/2014, convertito nella legge 114/2014, il vincolo contenuto nel comma 7 dell'art.76 del rispetto del tetto massimo del 50% nel rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, con il divieto di effettuare assunzioni nel caso di superamento di tale rapporto nell'ultimo anno. Per le assunzioni a tempo determinato o comunque per rapporti di lavoro flessibile, và, inoltre, tenuto presente che la norma contenuta nell'art.9, comma 28 della legge n.122/2010 secondo cui ci si può avvalere di personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti co.co.co. nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, a seguito delle modifiche introdotte dall'art.11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014, non è più applicabile agli enti locali che hanno rispettato l'obbligo di riduzione delle spese del personale di cui al punto 1) sopracitato. Parte della giurisprudenza ritiene comunque insormontabile il vincolo del rispetto della spesa complessiva per personale a tempo determinato sostenuta nel 2009;

Considerato che in data 30 dicembre 2015 è entrata in vigore la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, (c.d. Legge di stabilità 2016), rendendo operative le disposizioni in essa contenute a partire dal 1° gennaio 2016. Tra le tante modifiche introdotte preme qui evidenziare quella riguardante il nuovo turn-over del personale degli enti locali, e come lo stesso abbia un impatto sulla ricollocazione del personale di area vasta a cui la precedente legge di stabilità 2015 aveva obbligato le amministrazioni ad utilizzare il proprio turn-over, una volta soddisfatta la domanda dei vincitori di concorso (per le graduatorie pubblicate entro il 31 dicembre 2014);

Considerato che, la procedura di ricollocazione del citato personale eccedentario di area vasta è ancora lontana dall' essere completata. Solo in data 11 dicembre 2015 si è completata la procedura di inserimento da parte della Funzione Pubblica del personale considerato eccedentario negli enti di area vasta ed è iniziata la procedura di inserimento delle assunzioni da parte degli enti locali, sulla base del personale presente sul portale, con indicazione delle categorie professionali contenute nelle assunzioni programmate nell'anno 2015. E', pertanto, al momento possibile concludere che nessuna assunzione è stata disposta dagli enti locali nell'anno 2015, con l'ovvia conseguenza dell'impossibilità di utilizzare le proprie capacità assunzionali previste a fronte delle cessazioni avvenute nell'anno 2014 e 2015;

Considerato, in particolare, che L'art.1, comma 228 della legge di stabilità 2016 prevede che "*Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018*";

Le nuove disposizioni prevedono che:

- Si opera una riduzione della capacità assunzionale, a partire dall'anno 2016, per una spesa non superiore al 25% delle cessazioni avvenute nell'anno precedente, restano salve le capacità assunzionali del d.l. n. 90/2014 in caso di riassorbimento del solo personale eccedentario;
- Agli enti virtuosi (incidenza spesa personale su spese correnti inferiori al 25%) la maggiore percentuale di turn-over (pari al 100% a partire dal 1° gennaio 2015) viene disapplicata per gli anni 2017 e 2018;

Considerato ancora che, oltre al rispetto del tetto per le assunzioni a tempo indeterminato del 25% della spesa del personale cessato nell'anno precedente ed alla destinazione di queste risorse per ora solamente alle assunzioni di personale in sovrannumero degli enti di area vasta, le amministrazioni locali e regioni devono garantire il rispetto dei vincoli dettati dal legislatore. Vincoli che tornano di frequente ad essere ribaditi dalle sezioni della Corte dei Conti come condizioni essenziali che devono essere rispettate;

Visti i seguenti vincoli che, sulla base della normativa in vigore, le amministrazioni locali e regionali devono rispettare per potere dare corso a nuove assunzioni:

1. avere rispettato il patto di stabilità nel 2015. A partire da quest'anno occorre dimostrare da parte di tutte le amministrazioni, comprese quelle che non erano assoggettate al patto, il rispetto dei vincoli di pareggio di bilancio. Si deve ricordare che la mancata comunicazione del rispetto di questi vincoli determina per l'anno successivo la irrogazione della sanzione del divieto di effettuare assunzioni di personale, anche se essi sono stati rispettati. Si deve ritenere, sulla scorta delle indicazioni dettate per il patto di stabilità, che è necessario dare conto del rispetto di questi vincoli anche all'anno in corso. La legge di stabilità dispone che le assunzioni di personale in sovrannumero degli enti di area vasta possano essere effettuate anche dalle amministrazioni che non hanno rispettato il patto di stabilità;
2. avere rispettato il tetto di spesa del personale, ricordando che esso è fissato nella spesa media del triennio 2011/2013;
3. avere rispettato la incidenza della spesa del personale su quella corrente nel triennio

2011/2013. Questo vincolo è stato considerato come cogente, quindi sanzionato dal divieto di effettuare assunzioni di personale, dalla deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti n. 27/2015.

Considerato che sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 272/2015 non è più necessario dimostrare il rispetto dei tempi medi di pagamento;

Considerato, inoltre, i seguenti vincoli di tipo procedurale:

1. le assunzioni a tempo indeterminato devono essere inserite nella programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale;
2. l'ente deve avere dato corso alla rideterminazione della dotazione organica almeno nell'ultimo triennio;
3. l'ente deve avere adottato, su proposta dei dirigenti, la deliberazione che attesta l'assenza di personale in sovrannumero e/o eccedenza;
4. deve essere stata effettuata l'adozione del piano delle azioni positive (art. 5 dlgs n. 196/2000);

Considerato che la Corte dei conti, Sezione Autonomie, con la delibera 26/2015 ha precisato che "gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'articolo 1, comma 424 della legge n. 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale", mentre nella successiva deliberazione n. 28/2015 ne ha definito la funzione dinamica degli stessi, secondo la quale, per quello che qui interessa, **per l'anno 2016 potranno essere utilizzati in modo libero (salvo il personale della polizia locale a fronte della nullità comminata dal comma 6 dell'articolo 5 d.l. 19 giugno 2015, n. 78) i soli resti assunzionali non spesi relativi alle cessazioni 2012-2013**, restando regolata da quanto previsto, per gli enti soggetti al patto di stabilità interno, dall'3, comma 5 del D.L. n.90/2014, convertito in legge n.114/2014 che indica le quote percentuali di turnover consentite per le assunzioni di personale a tempo determinato, mentre i resti non spesi per le cessazioni relative all'anno 2014 saranno dedicati esclusivamente per la ricollocazione del personale eccedentario di area vasta;

Considerato che la legge di stabilità 2015 al comma 426, così come ribadito dalla circolare della funzione pubblica n.1/2015, per effetto del divieto di assunzione in attesa della ricollocazione del personale di area vasta, mira a dilazionare di un biennio il termine per l'espletamento delle procedure di stabilizzazione dei precari nelle pubbliche amministrazioni. Il disegno di politica legislativa di contrasto del precariato nel lavoro pubblico non viene quindi interrotto ma post-posto al fine di offrire una finestra temporale negli anni 2015-2016 per il riassorbimento del personale sovrannumerario degli enti di area vasta;

Atteso che la suddetta norma proroga al 31 dicembre 2018 il termine originariamente fissato al 31 dicembre 2016 per l'espletamento delle procedure previste dall'art. 4, commi 6 e 8 del D.L. n. 101 del 2013;

Atteso che i contratti di lavoro a tempo determinato sono prorogabili, nei limiti previsti dall'articolo 4, comma 9, del d.l. 101/2013 fino al 31 dicembre 2018;

Considerato che le cessazioni nel Comune di Policoro, relative al biennio 2012/2013 ammontano ad euro 84.528,78 e che i resti assunzionali 2014 non spesi risultano pari ad euro 38.397,63, come da prospetto seguente:

CESSAZIONI BIENNIO 2012-2013			
Categorie	ANNO 2012	ANNO 2013	RISORSE DISPONIBILI
A3	18.291,39		
D1	22.930,60	22.930,60	
B5	20.376,19		
TOTALE	61.598,18	22.930,60	
TURNOVER	0,40	0,60	
IMPORTO	24.639,27	13.758,36	38.397,63

Che tale importo consente all'Ente di programmare nell'anno 2016 procedure assunzionali a tempo indeterminato per due unità part time al 70% di funzionario amministrativo categoria D con posizione economica D3 nell'ambito del I° settore amministrativo dell'Ente, di cui una da riservare alla stabilizzazione del personale in servizio a tempo determinato ai sensi dell'art.4 comma 6 DL 101/2013 convertito in legge 125/2013;
Considerato che è intendimento di Questa Amministrazione procedere nell'anno 2016 alla stabilizzazione del rapporto di lavoro a tempo determinato della Dott.sa Maristella Montano, nei termini di cui sopra, attualmente in servizio presso i Servizi sociali dell'Ente;
Che nelle more di cui sopra l'Ente intende avvalersi della possibilità di proroga al 31.12.2018 dell'attuale rapporto a tempo determinato intrattenuto con la dipendente, ai sensi dell'art. 4, commi 9 del D.L. n. 101 del 2013 e comunque, entro i termini dell'espletamento del relativo bando di concorso riservato;
Che è ulteriore intendimento di questa Amministrazione, per le continue carenza di organico, prorogare il comando del Dott. Rinaldi Gaetano, dipendente dell'ASP di Potenza ed attualmente in servizio presso il Comune di Policoro nella funzione di Dirigente Amministrativo, per un ulteriore anno a far data dal 01.05.2016;
Considerato che tutto quanto sopra avverrà nel pieno rispetto dei vincoli di contenimento della spesa del personale di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27.12.2006, come da seguente quadro riepilogativo:

Costo del personale triennio 2011/2013	3.150.614,35
Spesa del personale prevista anno 2016	3.103.294,29
Margine di spesa 2016	47.320,06
Spesa da prevedere per eventuale mobilità del personale provinciale fuori dai vincoli dell'art.1 comma 557 della legge 296/2006 relativa alle cessazioni 2014/2015	**165.743,00**

Dato atto che l'Ente ha rispettato i vincoli imposti dal patto di stabilità 2015;
Preso atto che ai sensi dell'art.1, commi da 557 a 557 quater della legge 296/2006 l'Ente rispetta il contenimento della spesa di personale nei limiti di quella sostenuta nel triennio 2011-2013;
Preso ancora atto che vengono rispettati i vincoli del rispetto della spesa complessiva per il personale a tempo determinato sostenuta nel 2009;
Considerato che è stata effettuata dai Dirigenti, ciascuno per la propria struttura, la ricognizione di cui all'art. 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 16 della Legge 12.11.2011, n. 183, come risulta da precedente provvedimento di GM n. 34 del 21.03.2016, dal quale non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili o posizioni di sovrannumerarietà che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale;
Atteso che l'Ente non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- ha provveduto alla rideterminazione della dotazione organica con precedente provvedimento di GC n. 34 del 21.03.2016;
- la spesa di personale sostenuta nell'anno 2015, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, è stata inferiore al valore medio della spesa del triennio precedente alla data di entrata in vigore del comma 557-quater della legge n. 296/2006 (ex art. 3, comma 5-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito in L.n. 114/2014), cioè il triennio 2011-2013, anche alla

luce dell'interpretazione della deliberazione n.27/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, il tutto come risulta dall'allegato A) al presente atto;

- ha approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006 con precedente provvedimento di G.C. n. 35 del 24.03.2016;

Acquisito il preventivo parere favorevole rilasciato sulla presente proposta di piano triennale dal competente collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della legge n. 448/2001 e sm.i.;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile entrambi espressi dal Dirigente del 2° Settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1) Di ritenere la premessa parte integrante della presente deliberazione;
2) Di approvare il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2016/2018 e il piano occupazionale annuale 2016, prevedendo nell'anno 2016 la copertura di due posti part time al 70% di funzionario amministrativo categoria D con posizione economica D3, vacanti nel I° settore amministrativo dell'Ente, nell'ambito delle capacità assunzionali 2014, a valere sulle cessazione del biennio 2012/2013, di cui una da riservare alla stabilizzazione del personale in servizio a tempo determinato ai sensi dell'art.4 comma 6 DL 101/2013 convertito in legge 125/2013, salvo eventuali rideterminazioni a seguito della conclusione delle procedure di ricollocazione del personale di area vasta in esubero;
3) Di prorogare sino al 31.12.2018 l'attuale rapporto a tempo determinato della Dott.sa Maristella Montano, in attesa della stabilizzazione prevista dalla normativa vigente, ai sensi del comma 426 della legge di stabilità 2015;
4) Di prorogare il Comando del Dott. Rinaldi Gaetano, dipendente dell'ASP di Potenza ed attualmente in servizio presso il Comune di Policoro con funzioni di Dirigente amministrativo, per un ulteriore anno a far data dal 01.05.2016;
5) Dare atto che la spesa per il personale da sostenere per l'anno 2016 risulta dal seguente prospetto:

Costo del personale triennio 2011/2013	3.150.614,35
Spesa del personale prevista anno 2016	3.103.294,29
Margine di spesa 2016	47.320,06
Spesa da prevedere per eventuale mobilità del personale provinciale fuori dai vincoli dell'art.1 comma 557 della legge 296/2006 relativa alle cessazioni 2014/2015	**166.000,00**

6) Di dare atto che il Comune di Policoro (MT), in base alle informazioni disponibili alla data odierna, rispetta l'obbligo di contenimento della spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 e ss.mm. e ha impostato l'attività sia per il rispetto del patto di stabilità per l'anno 2016 sia per il rispetto delle norme in materia di spesa del personale.
7) Di dare atto della ricognizione effettuata dai dirigenti e responsabili dell'Ente, di cui all'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come approvato nel precedente provvedimento di G.C. n. 34 del 21.03.2016, dal quale risulta come al momento non esistano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale sia in relazione alle esigenze funzionali sia alla situazione finanziaria.
8) Di rilevare:
-che la situazione finanziaria dell'Ente permette di procedere ad assunzioni di personale;
-che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2015, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, è stata inferiore al valore medio della spesa del triennio precedente alla data di

entrata in vigore del comma 557-quater della legge n. 296/2006 (ex art. 3, comma 5-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito in L.n. 114/2014), cioè il triennio 2011-2013, anche alla luce dell'interpretazione della deliberazione n.27/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, il tutto come risulta dall'Allegato A) al presente atto;
9) Di dare atto della ricognizione delle cessazioni per il calcolo dell'utilizzo dei resti e delle facoltà assunzionali relativamente alle cessazioni avvenute negli anni 2012 e 2013 come di seguito riportato:

CESSAZIONI BIENNIO 2012-2013			
Categorie	ANNO 2012	ANNO 2013	RISORSE DISPONIBILI
A3	18.291,39		
D1	22.930,60	22.930,60	
B5	20.376,19		
TOTALE	61.598,18	22.930,60	
TURNOVER	0,40	0,60	
IMPORTO	24.639,27	13.758,36	38.397,63

10) Di dare mandato al Dirigente dell'Area Finanziaria- Personale, al quale è affidata la gestione delle risorse umane, di provvedere nell'anno 2016, all'utilizzo dei resti sopra citati;
11) Di dare atto che gli adempimenti esecutivi preventivi e conseguenti a tali assunzioni saranno previsti e troveranno copertura finanziaria sugli appositi interventi di spesa del bilancio pluriennale 2016-2018 e che risultano rispettati i limiti nel triennio 2016-2018 previsti dalle norme in materia di contenimento della spesa di personale;
12) Di dare atto altresì che la rideterminazione della dotazione organica, nell'ultimo triennio, è avvenuta con precedente provvedimento di G.C. n. 34 del 21.03.2016.;
13) Di demandare al Dirigente dell'Area Finanziaria- Personale, al quale è affidata la gestione delle risorse umane, in merito agli adempimenti connessi all'esecuzione delle previsioni inserite nel presente provvedimento nel rispetto dei vincoli finanziari vigenti;
14) Di riservarsi la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione oggetto del presente provvedimento qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;
15) Di dare atto, infine, che si provvederà alla comunicazione alle rappresentanze sindacali in merito alle procedure da attivare a seguito del presente atto;
16) Per l'urgenza, la presente deliberazione, con successiva e separata votazione, ad unanimità è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4° D.Lgs.267\2000.-

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.C. N. 27 DEL 09/03/2016 .

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "T.U.E.L." così come modificato dalla legge 213/2012, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **FAVOREVOLE** .- Data 09/03/2016 **Il Responsabile del Servizio Interessato** F.to Dott. Ivano VITALE _____
REGOLARITA' CONTABILE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Verificata la Regolarità contabile e dato atto che la proposta: Non comporta riflessi diretti o indiretti tali da comportare squilibri alla situazione economico-finanziaria; Non comporta riflessi diretti o indiretti tali da comportare squilibri al patrimonio dell'Ente. Esprime Parere: **FAVOREVOLE** .- Data 09/03/2016 **Il Responsabile del Servizio Interessato** F.to Dott. Ivano VITALE _____

Le firme autografe sono omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/93 e sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei soggetti responsabili sul documento prodotto dal sistema.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
f.to Dott. Rocco Luigi LEONE

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Carmela FIORENZANO

Il sottoscritto Segretario Generale,

ATTESTA

X **CHE** La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line a partire dal 25/03/2016 come prescritto dall'art.124 comma 1° D.Lgs. 267/2000 (N. 678 REG. PUB.) e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi sino al 09/04/2016 ;

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Carmela FIORENZANO

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio
Dalla Residenza Municipale, addì 25/03/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Carmela FIORENZANO

Le firme autografe sono omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/93 e sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei soggetti responsabili sul documento prodotto dal sistema.

CITTÀ DI POLICORO

PROVINCIA DI MATERA

C.A.P. 75025

Tel. 0835/9019111 – Fax. 0835/972114 – Sito Ufficiale www.policoro.gov.it – mail istituzionale posta@policoro.gov.it
PEC: protocollo@pec.policoro.govit - mail Dirigente Servizi Finanziari i.vitale@policoro.gov.it

ALLEGATO A)

RAPPORTO TRA SPESA DEL PERSONALE E SPESA CORRENTE

ANNI	2011	2012	2013	MEDIA	2015
SPESA PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DI LEGGE				3.150.614,35	2.941.996,20
SPESA CORRENTE	11.955.867,20	12.111.981,96	11.631.614,93	11.899.821,36	13.098.821,74
RAPPORTO				0,26	0,22

ANNI	2011	2012	2013	MEDIA	2015
intervento 1	3.193.400,16	3.052.329,78	3.046.166,51		2.843.055,41
intervento 7	166.009,00	170.294,05	160.481,52		151.264,27
TOTALE SPESA PERSONALE AL LORDO DELLE ESCLUSIONI	3.359.409,16	3.222.623,83	3.206.648,03	3.262.893,67	2.994.319,68
SPESA CORRENTE	11.955.867,20	12.111.981,96	11.631.614,93	11.899.821,36	13.098.821,74
RAPPORTO				0,27	0,23

Policoro li 09.03.2016

Il Dirigente dell'Area Finanziaria

Dott. Ivano Vitale

CITTÀ DI POLICORO

PROVINCIA DI MATERA

Tel. 0835/9019111 – Fax. 0835/972114 – Sito Ufficiale www.policoro.gov.it – mail istituzionale posta@policoro.gov.it
PEC: protocollo@pec.policoro.govit -

6661 10 MAR 2016

COMUNE DI POLICORO

Provincia di Matera

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Policoro lì 10.03.2016

Al Presidente del Consiglio
Dott. Giovanni Lippo
SEDE

Al Sig. Sindaco
Dott. Rocco Leone
SEDE

Al Segretario Comunale
Dott. Carmelina Fiorenzano
SEDE

Al Dirigente II Settore
Dott. Ivano Vitale
SEDE

All'Assessore al Bilancio
Dott. Massimiliano Scarcia
SEDE

Oggetto: Trasmissione del verbale n. 11 del 10.03.2016.

Si trasmette in allegato copia del verbale indicato in oggetto recante:
parere "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2016/2018".

Distinti Saluti

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Francesco Conte (Presidente) Francesco Conte
Dott.ssa Lucia Lucarelli (Componente) Lucia Lucarelli

Tel. 0835/9019111 – Fax. 0835/972114 – Sito Ufficiale www.policoro.gov.it – mail istituzionale posta@policoro.gov.it

CITTÀ DI POLICORO

PROVINCIA DI MATERA

Tel. 0835/9019111 – Fax. 0835/972114 – Sito Ufficiale www.policoro.gov.it – mail istituzionale posta@policoro.gov.it
PEC: protocollo@pec.policoro.govit -

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 11 Data 10.03.2016	OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2016/2018

L'anno 2016, il giorno 10 del mese di Marzo, alle ore 9,30, si è riunito l'organo di revisione economico-finanziaria nelle persone dei signori: Francesco Conte Presidente e Lucia Lucarelli componente (assente giustificato Rag. Gennaro Tortorella) alla presenza del Dirigente del II° settore Dott. Ivano Vitale per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto: "approvazione del piano *triennale del fabbisogno di personale triennio 2016/2018*";

****

Premesso che:
a) l'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 prevede che "*Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai princìpi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale*"
b) l'articolo 19, comma 8, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001, prevede che l'organo di revisione accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'articolo 39 della legge n. 449/1997;
c) l'articolo 239, comma 1, lettera b.1) del d.Lgs. n. 267/2000 (come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174), prevede che l'organo di revisione esprima parere in ordine agli strumenti di programmazione economico finanziaria;

Richiamati:
1) l'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale prevede che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno "*assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche-amministrative*". A decorrere dal 2014 il tetto della spesa di personale è rappresentato dalla spesa media 2011-2013 (comma 557-ter, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, del DL 90/2014);
2) l'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale fa divieto agli enti locali non soggetti a patto di stabilità interno di superare la spesa di personale dell'anno 2008, esclusi gli oneri dei rinnovi contrattuali e prevede la possibilità di procedere a nuove assunzioni

nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente;

3) l'articolo 1, comma 762, della legge n. 208/2015, il quale dispone che "*Le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno*";

3) l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), il quale fissa il tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro, in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Il tetto di spesa viene innalzato a quanto speso complessivamente nel 2009, a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006;

Richiamata altresì la legge n. 190/2014, comma 424, la quale:

> al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, disciplina il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine:
  a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie;
  b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero;

> per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si:
- "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 – al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente;
- esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006.

Vista infine la legge n. 208/2015 la quale, in materia di personale, prevede:

> il congelamento della dotazione organica dirigenziale delle pubbliche amministrazioni al 15/10/2015, con obbligo di rideterminarla al fine di conseguire risparmi di spesa, eliminando la duplicazione di posti e di figure dirigenziali (commi 261-224);

> la modifica delle capacità assunzionali degli enti locali come di seguito indicato (commi 227-229):

Anni	Limiti ordinari	Incremento per assorb. personale province	Limiti enti virtuosi	Comuni istituiti a seguito di fusione
2016	25%	80%	100%	100%
2017	25%	80%	disapplicata	100%
2018	25%	100%	disapplicata	100%

> la reintroduzione del limite alle risorse decentrate delle pubbliche amministrazioni, che dal 2016 non possono superare l'ammontare del 2015, salva la riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio (comma 236);

RILEVATO

Che con la suddetta proposta di deliberazione si prevede, nel rispetto di tutti i vincoli imposti dalla normativa specifica, essenzialmente:

✓ l'approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2016/2018 e il piano occupazionale annuale 2016, prevedendo nell'anno 2016 la copertura di due posti part time al 70% di funzionario amministrativo categoria D con posizione economica D3, vacanti nel I° settore amministrativo dell'Ente, nell'ambito delle capacità assunzionali 2014, a valere sulle cessazione del biennio 2012/2013, di cui una da riservare alla stabilizzazione del personale in servizio a

tempo determinato ai sensi dell'art.4 comma 6 DL 101/2013 convertito in legge 125/2013;

- ✓ La proroga sino al 31.12.2018 dell'attuale rapporto a tempo determinato della Dott.sa Maristella Montano, in attesa della stabilizzazione prevista dalla normativa vigente, ai sensi del comma 426 della legge di stabilità 2015;
- ✓ La proroga del Comando del Dott. Rinaldi Gaetano, dipendente dell'ASP di Potenza ed attualmente in servizio presso il Comune di Policoro con funzioni di Dirigente amministrativo, per un ulteriore anno a far data dal 01.05.2016;

Considerato che la spesa per il personale da sostenere per l'anno 2016 risulta nei limiti dei vincoli di legge e nello specifico dal prospetto seguente:

Costo del personale triennio 2011/2013	3.150.614,35
Spesa del personale prevista anno 2016	3.103.294,29
Margine di spesa 2016	47.320,06
Spesa da prevedere per eventuale mobilità del personale provinciale fuori dai vincoli dell'art.1 comma 557 della legge 296/2006 relativa alle cessazioni 2014/2015	**166.000,00**

ACCERTATO

il rispetto dei vincoli in materia di spese di personale e delle norme che regolano le capacità assunzionali degli enti;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto

La seduta si è conclusa alle ore 12,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Francesco CONTE Presidente
Lucia Lucarelli componente